

GLI «AIUTI» A 4 ZAMPE

*Il terreno utilizzato
per l'addestramento
non è più disponibile*

Un momento dell'esercitazione
svolta sabato in Vallarsa



Unità cinofile indispensabili ma c'è bisogno di un'area

di Ezio Danielli

LAIVES. L'esercitazione di ricerca-soccorso con cani, svolta sabato in zona Vallarsa, ha ribadito - per l'ennesima volta - l'alto grado di professionalità dei vari gruppi che sono stati impegnati: unità cinofile da soccorso del gruppo «Dolomiten», Croce Rossa, vigili del fuoco e soccorso alpino del Brd. Una dimostrazione di efficienza che è garanzia in caso di vero bisogno.

L'esercitazione è stata organizzata dall'associazione unità cinofile di soccorso Dolomiten, che ha colto l'occasione per illustrare la propria intensa attività ed anche per rendere pubblici alcuni progetti a medio e lungo termine, realizzabili soltanto «se l'associazione - hanno sottolineato i responsabili - avrà a disposizione un terreno di addestramento fisso e di dimensioni maggiori di quello attuale». Fra gli obiettivi prioritari c'è anche il coinvolgimento delle scuole con «l'apertura mensile del campo di addestramento proprio alle scolaresche, in modo tale da educare i più piccoli ad un sano e corretto rapporto con gli animali quadrupedi, come già avviene in molti Paesi del nord Europa».

Altro progetto - estremamente significativo - è legato alla «Pet therapy», ovvero la terapia assistita da animali: «Si presta - sostengono i responsabili dell'associazione unità cinofile da soccorso Dolomiten - come sostegno nelle attività riabilitative per varie categorie di utenti come bambini, anziani, degenti di ospede-

dale, persone affette da menomazioni intellettive e di deambulazione». Secondo i responsabili dell'associazione Dolomiten «il rapporto speciale che queste persone instaurano con gli animali domestici favorisce il processo terapeutico, accelera e facilita i rapporti con i terapeuti, rende le soluzioni meno stressanti, facilitano sia il dialogo che l'esercizio fisico». Ovviamente si tratta di un'attività che per essere definita davvero terapia, e non quindi soltanto ricreazione, deve essere realizzata da un'equipe di esperti formata da psicologi, educatori, educatori cinofili.

«Vorremmo ricordare - aggiungono i responsabili di Dolomiten - che nel caso particolare di utenti con problemi di coordinazione motoria, i cani sono in grado di rendere piacevoli e privi di stress alcuni esercizi come il correre a fianco del cane in un esercizio di agility. È dimostrato con le sedute che i cani creano entusiasmo in tali utenti che sono portati ad impegnarsi a fondo nella memorizzazione degli esercizi».

Insomma un progetto di grande rilevanza che l'associazione Unità cinofile da soccorso Dolomiten intende perseguire, nella speranza ovviamente di concretizzarlo. Ma ha bisogno - assoluto - di un campo di addestramento fisso e non quindi di una soluzione provvisoria come quella attuale (ne parliamo qui sopra) dove sono compresse, per forza di cose, le già numerose e necessarie attività di preparazione e di addestramento che sono utili - precisa l'associazione - «alla diffusione della

LA SCHEDA

Grandè lavoro e stage all'estero

LAIVES. Gli addestramenti delle unità cinofile «Dolomiten» avvengono nell'area, messa gentilmente a disposizione dal 1998 dall'imprenditore Alessandro Podini, in via Merano vicino all'ospedale di Bolzano. Per l'area, di circa 4000 metri quadrati, l'accordo con il proprietario avviene di 6 mesi in 6 mesi e pertanto non è assicurato l'utilizzo dell'area nel tempo: recentemente è stato comunicato all'associazione che entro breve dovrà lasciare l'area, di qui l'urgenza di reperire un altro campo di addestramento. Il gruppo partecipa regolarmente ad esercitazioni nei campi macerie dell'Emilia Romagna, del Piemonte e del Veneto ed all'estero. In più prende parte ad uno stage internazionale per unità cinofile da catastrofe che si tiene annualmente in Slovenia, e ad un altro per unità cinofile impiegate nella ricerca di dispersi sotto valanghe che si tiene annualmente a Brunico.

solidarietà umana e sociale e che vengono offerte a titolo assolutamente gratuito visto e considerato che la nostra associazione non ha fini di lucro ed è composta esclusivamente da volontari».